

Episodio di Albacina, Fabriano, 05.07.1944

Compilatore: Terenzio Baldoni

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Albacina	Fabriano	Ancona	Marche

Data iniziale: 5 luglio 1944

Data finale:

Elenco delle vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
3	2			1	1		1			1			

Di cui:

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
3						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

Cola Umberto, nato a Fabriano il 18/12/1910, di anni 34, paternità Giovanni, qualifica Partigiano caduto, Gruppo Piero (01/01/1944 – 05/07/1944), grado Sotto tenente, riconosciutagli il 02/07/1946 a Pesaro.

Gatti Eugenio, nato a Fabriano il 22/7/1885, di anni 59, paternità Domenico, qualifica Caduto per rappresaglia, riconosciutagli il 19/11/1946 ad Ancona.

Gentilucci Maria, nata a Fabriano il 29/12/1891, di anni 53, paternità Andrea, qualifica Caduto per rappresaglia, riconosciutagli il 19/11/1946 ad Ancona.

Di professione agricoltori.

Altre note sulle vittime:

Maria Gentilucci è coniugata con Eugenio Gatti.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

-

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 5 Luglio 1944 gli alleati sono ormai vicini alle porte di Fabriano (che viene liberata il successivo 13 Luglio) e la loro artiglieria, guidata dalle segnalazioni dei partigiani, colpisce con precisione le postazioni difensive

tedesche. I nazisti si rendono conto di ciò, sentono le radio trasmettenti, le cercano affannosamente rastrellando la zona, ma i partigiani sfuggono alla caccia e riescono a passare le linee o a dissolversi tra la popolazione. Allora viene ordinato l'immediato sgombero di tutta la zona e la popolazione è costretta a trasferirsi rapidamente con le poche cose che ciascuno riesce a portare via. Nell'intento di recuperare ulteriori cose, vengono fucilati Umberto Cola, Eugenio Gatti e Maria Gentilucci.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Razzie nei vicini casolari.

Tipologia:

Ritirata

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

-

Nomi:

-.

ITALIANI

Ruolo e reparto

-

Nomi:

-

Note sui presunti responsabili:

-

Estremi e Note sui procedimenti:

-

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Una lapide, collocata nei pressi del passaggio a livello di Borgo Tufico (nucleo di case prima del paese di Albacina) ricorda la fucilazione dei tre agricoltori.

Musei e/o luoghi della memoria:

-

Onorificenze:

Il 25 aprile 1978 Fabriano è stata insignita della Medaglia di Bronzo al Valore Militare.

Commemorazioni

Nessuna commemorazione.

Note sulla memoria

Non risultano memorie divise.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

AA.VV., *Movimento operaio e Resistenza a Fabriano*, Argalia Editore, 1976.

Fonti archivistiche:

ACS, Fondo Ricompart - Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani, Marche, schedario e pratica:
n. 7332 (Umberto Cola), trasmessa al Distretto militare di Ancona 05/01/1960;
n. 18445 (Eugenio Gatti);
n. 18444 (Maria Gentilucci).

Sitografia e multimedia:

www.storiamarche900.it/main?p=storia_territorio_fabriano

Altro:

-

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

